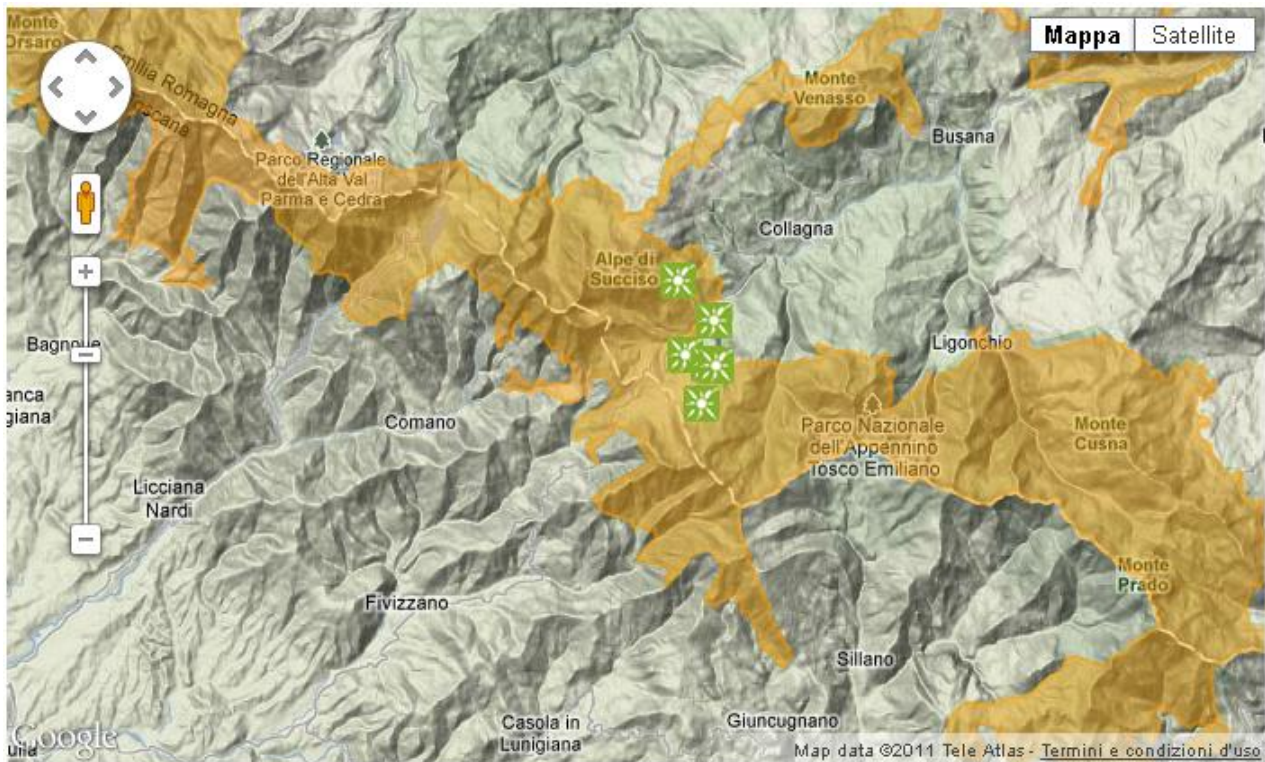


LIFE09ENVIT000188-EnvironmentalCOoperation model for Cluster - Acronimo: ECO-CLUSTER



Action 29: After LIFE Communication Plan Deliverable azione 29



Questo progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea, sotto il programma "LIFE + Environment 2009". Gli autori sono gli unici responsabili del contenuto di questo sito. Le informazioni qui riportate non riflettono necessariamente l'opinione della Comunità Europea. La Commissione Europea non è responsabile di alcun utilizzo che può essere fatto delle informazioni qui contenute.

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano – Responsabile dell'azione

Direttore Giuseppe Vignali (Responsabile di progetto)

Arch. Valerio Fioravanti (Referente tecnico di progetto)

Dott.ssa Caterina Bertolini (Referente amministrativo di progetto)

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano – Beneficiario coordinatore di progetto

Giuseppe Vignali - Responsabile del progetto

Comune di Collagna (RE) – Beneficiario associato

Ferretti Monica - Responsabile di progetto

Cerreto Laghi 2004 Srl, sostituito da CCFS – Beneficiario associato

Responsabile di progetto – Marco Gemmi

Certiquality – Beneficiario associato

Stefano Aldini - Responsabile di progetto

Filippo Lenzerini (Punto3 srl) - Direttore generale del progetto ECO-Cluster

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Il Progetto ECO-Cluster	4
Il contesto.....	4
Il Cerreto: l'area di sperimentazione	4
Gli obiettivi.....	5
La strategia di comunicazione.....	6
Attività di disseminazione realizzata.....	6
Il Piano di Comunicazione After LIFE	13

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Il Progetto ECO-Cluster

Eco-Cluster - Environmental COoperation model for Cluster (Modello di Cooperazione Ambientale per Cluster) - è un progetto coordinato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e co-finanziato dall'Unione europea nell'Ambito del programma LIFE+ Environment 2009 (LIFE09ENVIT000188).

Il progetto è iniziato il 1° Ottobre 2010 ed è terminato il 31 Marzo 2014 ed ha avuto la finalità di sviluppare un modello di sistema di gestione ambientale per Cluster.

Il modello è stato sviluppato sulla base degli strumenti di gestione e certificazioni ambientale esistenti (Direttiva ECAP, EMAS, Ecolabel...) utilizzando di volta in volta le caratteristiche più adatte in modo da sviluppare un sistema di gestione versatile, specificamente disegnato per rispondere alle esigenze delle Piccole e Medie Imprese.

Il modello così elaborato è stato sperimentato nel cluster turistico Cerreto Laghi all'interno del Parco Nazionale coinvolgendo gli operatori turistici presenti nell'area in un comitato di gestione.

Il contesto

Le piccole e medie imprese (PMI) costituiscono una parte significativa dell'economia europea, giacché rappresentano il 99% di tutte le imprese e il 57% del valore aggiunto dell'economia. In quanto tali, devono anche svolgere un ruolo fondamentale nell'adozione di nuovi modelli di produzione e di consumo più sostenibili nell'economia europea.

Tenuto conto della loro rilevanza per le attività economiche, le PMI hanno una ripercussione non trascurabile sull'ambiente. Il problema non è creato dalle imprese considerate individualmente, sebbene alcune di esse possano avere una forte incidenza sull'ambiente e sulla comunità locale, bensì dal loro impatto combinato attraverso i vari settori. Spesso le PMI non sono consapevoli delle ripercussioni ambientali delle loro attività.

I sistemi e gli strumenti di gestione ambientale (Environmental Management System - EMS) sono più raramente utilizzati nelle PMI rispetto alle grandi imprese a causa della loro complessità e delle risorse che richiedono. Ove esistono essi generalmente fanno una grande differenza.

Il Cerreto: l'area di sperimentazione

L'area del Cluster Cerreto è caratterizzata da una forte valenza turistico-naturalistica ed è interamente inserita nel territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

L'area comprende il centro abitato storico di Cerreto Alpi e il centro abitato e stazione sciistica di Cerreto Laghi nei pressi di un sistema di laghi appenninici di origine glaciale ai piedi del monte La Nuda, il Passo del Cerreto e l'ostello della Gabellina.

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



La stazione sciistica di Cerreto Laghi è dotata di impianti di risalita con 4 seggiovie e uno skilifts (per una portata di 6.500 persone ogni ora), strutture di ricettività turistica (tredici alberghi con oltre ottocento posti letto), oltre venticinque chilometri di piste da discesa innevate anche grazie al supporto di un potenziato impianto di innevamento artificiale. Sviluppatesi a partire dagli anni '60 le imprese della zona hanno esercitato le loro attività con scarsa cultura ambientale; lo stesso Parco, prima regionale ed oggi nazionale, è stato istituito successivamente all'insediamento delle attività turistiche. In controtendenza rispetto alla maggioranza degli insediamenti dell'Alto appennino Cerreto Laghi costituisce una piccola comunità in via di consolidamento.

Gli obiettivi

Il progetto ha la finalità di sviluppare un modello di Sistema di Gestione Ambientale per "Cluster" intendendo per Cluster un'area territoriale caratterizzata dalla presenza di attività economiche omogenee per dimensione e tipologia.

Il modello è stato sviluppato sulla base degli strumenti di gestione e certificazioni ambientale esistenti (Direttiva ECAP, EMAS, Ecolabel...) utilizzando di volta in volta le caratteristiche più adatte in modo da sviluppare un sistema di gestione versatile, specificamente disegnato per rispondere alle esigenze delle Piccole e Medie Imprese.

Il modello così elaborato è stato sperimentato nel cluster turistico del Cerreto coinvolgendo gli operatori turistici e i soggetti pubblici e privati attivi nell'area in un comitato di gestione.

Sulla base della sperimentazione del modello è stato definito uno Standard di Gestione Ambientale ECO-Cluster ed elaborate le relative linee guida per la sua attuazione.

Una volta definito lo Standard, il sistema di gestione del cluster Cerreto Laghi è stato sottoposto a verifica di conformità per l'attribuzione della certificazione ECO-Cluster.

L'elaborazione e l'attuazione del modello è stata controllata da un Gruppo di Monitoraggio formato da esperti del settore che hanno seguito il suo sviluppo e hanno validato i passaggi più importanti del progetto.

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



La strategia di comunicazione

Il progetto ECO-Cluster ha portato avanti numerose attività di comunicazione articolate in 6 azioni specifiche:

- Azione 10: Attuazione del modello gestionale Eco-cluster Comunicazione dei risultati ambientali del cluster “Cerreto”
- Azione 15: Elaborazione di pagine web
- Azione 16: Pannelli informativi
- Azione 17: Divulgazione sui Mass Media
- Azione 18: Realizzazione di materiale informativo sul progetto rivolto alla comunità locale del Parco
- Azione 19: Pubblicazione divulgativa finale sui risultati del Progetto

Le attività di comunicazione del progetto sono finalizzate a raggiungere due target distinti:

- Un target generico formato dagli stakeholders, dagli esperti di settore i mass media e tutti i soggetti potenzialmente interessati allo sviluppo del modello e dello standard ECO-Cluster (azioni 15-17-19-20)
- La comunità locale del Cluster Cerreto composta da operatori, proprietari di seconde case, turisti e il bacino di utenti del Cerreto (principalmente le provincie di La spezia, Massa Carrara e Reggio Emilia (azioni 10, 16, 18)

Di seguito si riportano in breve le principali attività di comunicazione messe in atto

Attività di disseminazione realizzata

Sito internet di progetto www.ecocluster.it
Azione 15
Data della messa online: 7 marzo in italiano 15 marzo in inglese tutt’ora attivo (almeno fino al 2019)
<ul style="list-style-type: none">• 13 pagine statiche in Italiano• 12 Pagine statiche in inglese• 12 pagine ospitali per gli operatori in lingua italiana, inglese e francese• 70 news pubblicate alla fine del progetto
Target: generico, esperti di settore, comunità locale del Cluster cerreto
Il sito internet di progetto è il principale strumento di comunicazione online del progetto ECO-Cluster. È costituito dalle seguenti sezioni: <ul style="list-style-type: none">• presentazione del progetto, contenente la descrizione del progetto, i partner, i deliverable, le milestones previste ed una sezione dedicata al modello di gestione ambientale ECO-Cluster• Cluster Cerreto: contenente una presentazione dell’area e i link alle “pagine ospitali” degli

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



operatori economici che hanno aderito ed aderiranno al progetto ed una sezione dedicata ai sentieri del Cerreto (Azione 18). Allo stato attuale nella sezione Cluster Cerreto sono presenti 12 operatori

- Materiali, contenente i documenti scaricabili (Management plan, presentazioni, comunicati stampa, deliverables, Materiali formazione)
- News: costantemente aggiornate con notizie collegate al progetto
- Contatti
- Gallery: contenenti le gallerie di immagini
- Link: contenente i link ad istituzioni e progetti correlati con ECO-Cluster.

Newsletter
Azione 15
Target: esperti di settore, stakeholder di progetto
19 invii, 157 iscritti alla fine del progetto
La newsletter di progetto non è stata inviata periodicamente, ma ogni volta che vi erano delle comunicazioni importanti per il progetto.

Gruppo LinkedIn
www.linkedin.com/groups/ECOCLUSTER-sistemi-gestione-ambientale-distretti-4051707?gid=4051707&trk=hb_side_g
Azione 15, non previsto dal progetto
Target: esperti i settore
Il gruppo LinkedIn è stato uno strumento molto rilevante per la diffusione del progetto presso un target selezionato di professionisti ed esperti che potrebbero essere interessati al Sistema di gestione Eco-Cluster.
Il gruppo è composto da 188 persone: <ul style="list-style-type: none">• 42% sono professionisti del settore “servizi ambientali” e 10% “Energia rinnovabile”• 45% sono “senior”• Il 12% sono consulenti

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Canale youtube
https://www.youtube.com/user/ECOCluster
Azione 15 non previsto dal progetto
Target Generico
3 video caricati
Sul canale youtube sono visualizzabili i filmati realizzati da un operatore in occasione del kick off meeting del 14 febbraio 2011

Ufficio Stampa
Azione 17
8 Comunicati Stampa in occasione dei principali eventi del progetto
Target: generico, esperti di settore, stakeholder, comunità locale del Cerreto
Il Parco Appennino ha rilasciato 8 comunicati stampa: <ul style="list-style-type: none">• 11 febbraio 2011 Kick off meeting• 16 Febbraio 2011 Kick off meeting• 31 Marzo 2011 Incontro operatori del Cerreto• 22 febbraio 2012 Pubblicazione linee guida• 21 giugno 2012 Firma Accordo per Cluster Cerreto• 4 gennaio 2013 Tavola rotonda "Turismo eno-gastronomico sostenibile"• 10 gennaio 2013 Tavola rotonda "Turismo eno-gastronomico sostenibile"• 1 Marzo 2014 Evento Finale Progetto ECO-Cluster
Ciascun Comunicato stampa è stato inviato alla mailing list dell'ufficio stampa del Parco ed alla mailing list della newsletter del Parco Nazionale
L'attività di Ufficio stampa ha portato alla pubblicazione di 10 articoli cartacei e 52 articoli online

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Educational tour
Azione 17
Sono stati organizzati 2 Educational Tour: <ul style="list-style-type: none">• Il primo 13-14 Gennaio 2012 ha visto la partecipazione di 10 giornalisti• Il secondo 14-15-16 Febbraio 2014 ha visto la partecipazione di 18 Blogger
Target: Giornalisti e Blogger
<p>Il 13, 14 e 15 Gennaio 2012 è stato organizzato al Cerreto un Educational tour rivolto ai giornalisti, All'iniziativa hanno partecipato complessivamente 10 giornalisti di quotidiani e riviste specializzate, come risultato sono stati pubblicati complessivamente 7 articoli su riviste e giornali cartacei e 15 articoli web. Il giudizio dei giornalisti che emerge sia dagli articoli che da un breve questionario sottoposto a tutti i partecipanti è stato positivo sia per quanto riguarda il progetto che per quanto riguarda le potenzialità del Cerreto come meta turistica ecosostenibile.</p> <p>Il 14-15-16 Febbraio 2014 è stato organizzato a Cerreto Laghi un Educational Tour rivolto ai Blogger. Si è scelto di differenziare i due Educational Tour (il primo per giornalisti, il secondo per Blogger) per adeguarsi alla crescente importanza della rete nel diffondere informazioni e definire i nuovi trend, caratteristica particolarmente significativa per quanto riguarda le mete turistiche sostenibili.</p>

Partecipazione a conferenze ed eventi pubblici
Azione 17
Il personale del progetto ECO-Cluster ha partecipato a 4 eventi pubblici
Target: generic, esperti di settore
<p>Il 27 maggio 2011 il Direttore del Parco Nazionale Giuseppe Vignali ha preso parte alla Green Week svoltasi a Bruxelles per presentare il progetto ECO-Cluster agli stakeholders europei.</p> <p>Il 16 Dicembre 2011 il dott. Filippo Lenzerini, Direttore Generale del progetto, ha presentato il progetto ECO-Cluster nel corso del convegno finale del progetto LIFE ECCELSA.</p> <p>Il 25 Maggio 2012 lo stesso dott. Lenzerini ha presentato il progetto nel corso dell'Assemblea del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane in occasione del 20esimo anniversario del programma LIFE.</p> <p>Infine la dott.ssa Cristina Barbieri ha presentato il progetto all'evento finale del progetto LIFE ECOROTOUR</p>

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Flyer di progetto
Azione 18
Stampa di due pieghevoli: <ul style="list-style-type: none">• Il primo stampato in 2000 copie (luglio 2011)• Il secondo stampato in 3000 copie (marzo 2013)
Target: Comunità locale del Cerreto
<p>Il primo pieghevole, che presentava il progetto ECO-cluster ai suoi inizi, è stato inviato alla Comunità locale dell'area di Cerreto Laghi, con una spedizione postale specifica (tramite il servizio di posta target) a tutti i civici del Comune di Collagna e consegna a mano ai civici di Sassalbo. La stampa della brochure è stata inviata nel mese di luglio 2011. Il periodo di invio era stato selezionato considerando la maggiore presenza nei mesi estivi in particolare dei proprietari delle "seconde case".</p> <p>Il secondo pieghevole, che presenta i risultati del progetto, è stato stampato a febbraio 2014 e distribuito all'evento finale del progetto e presso i centri visita del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. È disponibile in lingua inglese in formato digitale sul sito del progetto.</p>

I Sentieri del Cerreto
Azione 18, Attività non prevista
Stampa di 10 pieghevoli, corrispondenti a 10 un sentieri del Cerreto in 500 copie ciascuno
Stampa di 15 Pannelli in Forex che riproducono i sentieri del Cerreto, distribuiti nei principali luoghi di ritrovo del Cerreto
Target: Comunità locale del Cerreto
<p>Pur non essendo inizialmente prevista, questa iniziativa è stata considerata dal Consorzio dei partner come molto significativa per iniziare la caratterizzazione del Cluster Cerreto come una meta turistica con grandi potenzialità dal punto di vista naturalistico. Il duplice intento è quello, rivolgendosi ai visitatori mettere in risalto le potenzialità naturalistiche del Cerreto, mentre sul fronte degli operatori si intende mandare un segnale di supporto allo sviluppo già in corso di una offerta non legata esclusivamente alla pratica sciistica.</p> <p>Sempre per promuovere Cerreto Laghi come destinazione turistica naturalistica e sostenibile, a dicembre 2013 sono stati stampati 15 pannelli in forex che riproducono i sentieri del Cerreto, i Pannelli sono stati affissi nei principali alberghi e luoghi di ritrovo di Cerreto Laghi.</p>

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Pannelli informativi
Azione 16
Target: Comunità locale del Cerreto
3 pannelli sono stati posizionati nel centro di Cerreto Laghi, inoltre sono stati affissi 5 poster in ciascuna delle sedi dei partner
Diversamente da quanto stabilito nel progetto che prevedeva la collocazione di almeno 3 pannelli informativi in aree significative per la divulgazione, il consorzio dei partner ha ritenuto più efficace concentrarsi su un unico punto strategico: il centro di Cerreto Laghi di fronte al lago del Cerreto a poche decine di metri dalle piste da sci, il luogo di passaggio e ritrovo per eccellenza della località. I motivi che hanno portato a questa decisione sono stati: l'ottimizzazione della visibilità della bacheca e la possibilità di concentrare le risorse realizzando un prodotto più importante e più curato. Invece di realizzare 3 pannelli identici in luoghi diversi, si è deciso di realizzare 3 pannelli diversi nello stesso luogo che non si limitano solo a presentare il progetto ECO-Cluster, ma forniscono alcune informazioni utili per i visitatori del Cerreto.
I pannelli riproducono i Sentieri del Cerreto

Report sugli aspetti ambientali e programma di miglioramento del Cluster Cerreto
Azione 10
Stampa di un report documentale in 1000 copie distribuite agli operatori e gli utenti del Cerreto
Target: Comunità locale del Cerreto
Il report documentale è stato stampato in 1000 copie (500 in più di quanto previsto) e distribuito agli operatori ed agli utenti del Cerreto (residenti, proprietari di seconde case e turisti) a partire dal 6 gennaio 2014 data in cui è stato organizzato un evento di presentazione in occasione dei festeggiamenti per l'epifania, uno dei momenti di maggiore presenza turistica nel Cluster.
Il report presenta i risultati dell'analisi ambientale iniziale del Cluster e la sintesi del Programma Ambientale.
All'interno del report sono stati inserite le cartine dei 10 sentieri del Cerreto realizzati in collaborazione con il CAI, tale scelta è stata dettata dall'intenzione di rendere il Report un oggetto da conservare. La scelta è risultata premiante in quanto tutte le copie sono state distribuite in tempi brevissimi (entro la prima settimana).

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Layman's report
Azione 19
Stampato in 5000 copie in italiano e 1000 copie in inglese
Target: esperti del settore, stakeholders, comunità locale
<p>Il Layman's Report è stato distribuito ai partecipanti del workshop finale del 6 marzo 2014 e successivamente è stato reso disponibile presso i centri visita del Parco Appennino Tosco Emiliano e le sedi dei partner di progetto.</p> <p>Il Layman's sarà uno degli strumenti di disseminazione del progetto ECO-Cluster nelle fasi successive alla fine del progetto.</p>

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Il Piano di Comunicazione After LIFE

Il Consorzio dei Partner del Progetto ECO-Cluster porterà avanti una serie di attività di comunicazione e disseminazione dopo la fine del progetto stesso.

Sito Internet

Il sito internet di progetto verrà mantenuto per almeno 5 anni dopo la conclusione del progetto stesso.

Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano è incaricato di gestire il sito, di aggiornarlo e di pubblicare News inerenti al modello ECO-Cluster ed al Cluster Cerreto, rilanciando anche i contributi di altri partner, in particolare Istituto Delta.

Newsletter

Il Parco Nazionale continuerà ad inviare newsletter periodiche con gli aggiornamenti inerenti al modello ECO-Cluster ed al Cluster Cerreto rilanciando le news più significative pubblicate sul sito ECO-Cluster

Gruppo LinkedIn

Le news pubblicate sul sito del progetto verranno rilanciate sul Gruppo LinkedIn di ECO-cluster.

Candidatura a MaB UNESCO

I risultati di Ecolcluster verranno utilizzati dal PNATE nell'ambito della candidatura a Riserva Man and Biosphere Unesco. Nello specifico nell'ipotesi di governance della Riserva si propone di costruire un comitato di gestione che prende fortemente spunto da quello sperimentato per il Cluster Cerreto nell'ambito del progetto Ecolcluster.

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Layman's Report

I Layman's Report saranno utilizzati come uno dei principali mezzi di disseminazione dei risultati del progetto ECO-Cluster.

I Layman's Report in Italiano ed in Inglese verranno diffusi:

- presso i centri visita del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
- presso le fiere, convegni ed eventi a cui prenderà parte il Parco Appennino
- inviato a tutti i beneficiari coordinatori di progetti LIFE+ dei prossimi 3 anni

Allestimenti su Ecolcluster all'interno del Palalupo

Il Parco Nazionale continuerà ad utilizzare gli allestimenti dedicati al progetto Ecolcluster per la struttura mobile e gonfiabile denominata Palalupo (a sua volta finanziata mediante il progetto LIFE EXTRA) grazie alla quale il Parco fa comunicazione ed educazione ambientale sul proprio territorio e in diverse piazze italiane.

A seconda dell'evento e del luogo di svolgimento, il Palalupo è una struttura che si trasforma in aula multimediale per le scuole, le famiglie o semplici appassionati, in cui vengono organizzate proiezioni, lezioni o conferenze sul lupo e la natura, con approfondimenti sull'educazione ambientale. Oppure la struttura diventa luogo di incontro e un vero e proprio grande stand nel quale il Parco Nazionale promuove iniziative di tutela e valorizzazione ambientale, del paesaggio e dei prodotti tipici locali. La partecipazione agli eventi organizzati nel Palalupo è sempre stata aperta a tutti e gratuita, per le scuole come per il grande pubblico. Il Palalupo è uno strumento di comunicazione e divulgazione versatile e risponde al "problema" di organizzare una serie di eventi, o anche solo parteciparvi, per mancanza di spazi adeguati, stand adeguati, sale adeguate.



Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Nei mesi di Aprile e Maggio 2014 il PalaLupo sarà presente nelle piazze di:

- Acquapendente nei pressi della Riserva Naturale di Monte Rufeno (VT);
- San Lazzaro di Savena (BO) insieme ai Parchi regionali della Macroarea Emilia Orientale e al CRAS Monte Adone;
- La Spezia (SP) per l'iniziativa Parchi in Piazza. Viaggio tra i saperi e i sapori dei Parchi di Mare e d'Appennino insieme al Parco Nazionale delle Cinque Terre, al Comune della Spezia, alla Provincia e ai diversi CEA; al porto antico di Genova (GE) insieme alla Regione Liguria;
- Parma (PR) per l'iniziativa di Parco e APT Emilia Romagna "L'Appennino scende in città".

Assistenza tecnica

Il Partner Istituto Delta contribuisce al proseguimento delle azioni del progetto che prevedono una consulenza tecnica, nello specifico:

- Assistenza per l'adeguamento della Politica Ambientale del cluster;
- Aggiornamento dell'analisi ambientale iniziale ed elaborazione degli indicatori ambientali, sulla base dei dati raccolti dal Parco e della valutazione della significatività degli aspetti ambientali
- Aggiornamento del registro degli adempimenti ambientali e conduzione di audit di conformità normativa;
- Assistenza per l'aggiornamento del programma ambientale, per la valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi;
- Assistenza per il riesame del sistema di gestione.

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:



Diffusione da parte di Istituto Delta

Il partner Istituto Delta promuoverà il modello di gestione ambientale e lo standard elaborato ai contesti territoriali potenzialmente interessati con cui ha stabilito o stabilirà rapporti commerciali.

Parteciperà altresì con il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit Italia e in particolare con ISPRA in tema di Distretti e Ambiti Produttivi Omogenei, a seguito del rapporto di collaborazione intrapreso con il responsabile che ha partecipato al gruppo di monitoraggio del progetto (azione 21).

A tal proposito ha partecipato ad una tavola rotonda, organizzata da ISPRA il 9 aprile 2014, per presentare l'indagine conoscitiva sull'attuazione di EMAS nei distretti italiani, nell'ambito della quale è stata invitata a presentare il caso studio del progetto Eco-cluster.

Inoltre elaborerà articoli tecnico-scientifici sul modello di gestione ambientale Eco-cluster, sulla sua attuazione al cluster Cerreto e sullo standard elaborato.

Beneficiario
Coordinatore:



Beneficiari associati:

